

Agenda *IV Domenica di Quaresima "C" – IV settimana del salterio*

Domenica 27 - IV di Quaresima

S. Messe 8.00 - 10.00 (in cavea) - 11.30 - 18.30

Lunedì 28 – Benedizioni delle famiglie

16.30 Teatro Integrato

20.45 Consiglio Pastorale

Martedì 29 - 10.00 - 12.00 Centro di A. Caritas

Mercoledì 30 - 17.00 Catechesi Comunione - 18.30 Adolescenti

Giovedì 31 – 8.30 Rosario per la pace

16.00 - 18.00 C. d. A. Caritas - Patronato ACLI

17.00 Catechesi giovani AdS –

17.00 Adorazione

Venerdì 1° aprile- 8.30 - 11.30 Distribuzione viveri per famiglie bisognose

15.00 Via Crucis - 17.00 Catechesi 2° e 3° Cresima

17.00 Adorazione per la pace

18.30 A.d.S. Scherma

Non c'è S. Messa 18.30 - 20.30 Messa cena (preghiera-digiuno-carità)

Sabato 2 aprile - 9.30 Corso Cresima adulti - 9.45 Ritiro 1° Comunione

15.00 ACR - 1° Cresima –16.00 AdS Fabbrica della gioia in Kolbe

16.00 Assemblea Bottazzoli in Giovanni XXIII

19.30 Teatro bambini

Domenica 3 aprile - V di Quaresima - Giornata della carità

S. Messe 8.00 – 10.00 (in cavea) - 11.30 - 18.30

16.30 Teatro bambini

Offerta della compagnia teatrale: **"I fatti in casa"**
Spettacolo "Il mio amico Mortimer"

Euro 500,00 per pozzo in Uganda - Euro 500,00 per Ucraina

I Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito: www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia San Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana

27 marzo 2022

IV Domenica di Quaresima "C"

*Gustate e vedete com'è
buono il Signore. (Sal 33)*

Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11 ss.)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa. ...

IN CHIESA - PREGHIAMO PER LA PACE

➤ In tutte le S. Messe

➤ 31 marzo giovedì 8.30 Rosario - 17.00 Adorazione

➤ 1° aprile venerdì

15.00 Via Crucis - 17.00 Adorazione - 20.30 Messa cena